

## Beni comuni/*common resources* fattori endogeni di sostenibilità nel tempo Italia secoli XVIII e XIX

### Organizzatori:

Alessandra Bulgarelli (DiSES - Università degli Studi di Napoli Federico II)

Luca Mocarelli (DEMS - Università degli Studi di Milano-Bicocca)

L'incontro mira a fare il punto sullo stato di avanzamento in Italia degli studi sul tema delle risorse collettive.

Sn dal 1968 (Hardin) il dibattito sulla sostenibilità delle risorse collettive ha acquisito rilevanza e dagli anni

'80 la logica della *collective action* ha prodotto una larga letteratura, un Nobel a Elinor Ostrom e la

nascita della International Association for the Study of the Commons (IASC). Sino ad oggi in Italia

è mancata per gli storici un'occasione di confronto tra le diverse aree della Penisola mentre studi

e convegni sono sorti in relazione a specifiche aree geografiche (Corona, Rao, Alfani-Rao,

Torre-Tigrino, Proposte e ricerche 2012) o su iniziativa di altri settori scientifici, in special modo

giuridici (Grossi, Carletti). In linea con i recenti risultati della ricerca internazionale, il focus della

giornata è diretto a indagare all'interno delle comunità e delle istituzioni endogene preposte

alla gestione delle risorse. Si tratta di capovolgere un'impostazione tradizionale centrata preva-

lentemente su interventi del governo e dispositivi normativi (*top down*) per guardare piuttosto

alle scelte maturate dal basso nella gestione diretta (*bottom up*). Il confronto tra le diverse aree

della Penisola mira a portare in evidenza se la gestione si avvale di regole codificate e controlli

coercitivi e secondo quali modalità e tempi ebbe tra i suoi obiettivi l'uso sostenibile, un livello di

sfruttamento stabile e la salvaguardia dei *commons*. Si è scelto di declinare tali domande entro un

periodo storico (XVIII-XIX secoli) in cui fu forte la pressione al mutamento in direzione della privatiz-

zazione. Si auspica che attraverso questa proposta di incontro e di verifica delle linee di ricerca in

corso possa costituirsi un primo nucleo di lavoro italiano in grado di

favorire il dialogo in ambito internazionale.

### Interventi:

- 9:30 Gabriella Corona (CNR, Napoli), *La questione dei beni comuni in Italia tra passato e presente. Linee generali di interpretazione*
- 9:50 Luca Mocarelli (Università di Milano-Bicocca), *I commons nell'Italia nord-occidentale tra età moderna e contemporanea: una tragedia annunciata?*
- 10:10 Matteo di Tullio (Università Milano, Bocconi) e Claudio Lorenzini (Università di Udine), *La sostenibilità delle risorse collettive nell'Italia nord-orientale*
- 10:30 **Coffee break**
- 11:00 Renzo Sabbatini (Università di Siena), *Usi civici: appunti sulla Toscana tra età moderna e contemporanea*
- 11:20 Augusto Ciuffetti (Università di Ancona), *Interferenze, attacchi e resistenze. Crisi e consolidamento dei beni collettivi nell'Appennino umbro-marchigiano tra Sette e Ottocento*
- 11:40 Alessandra Bulgarelli (Università di Napoli, Federico II) e Maria Rosaria Rescigno (CNR, Napoli), *La gestione dei commons nell'Appennino meridionale. Il caso della Basilicata tra resistenza e sostenibilità (fine '600-inizio '800)*
- 12:30 **pausa pranzo**
- 13:30 Roberto Rossi (Università di Salerno), *La gestione delle acque in Sicilia tra agricoltura e industria (XVIII-XIX secolo)*
- 13:50 Fabio Parascandolo (Università di Cagliari), *Sussistenza, usi civici e beni comuni: le comunità rurali sarde in prospettiva geo-storica*
- 14:10 **Discussione**
- 15:00 B. Salvemini, *Considerazioni finali*